



O.C.D.P.C. 29 marzo 2019 n.583

“Ordinanza di protezione civile per favorire e regolare il subentro della Regione Siciliana nelle iniziative finalizzate a consentire il superamento della situazione di criticità determinatasi in relazione alla crisi di approvvigionamento idrico a uso idropotabile in atto nel territorio della Città metropolitana di Palermo”

Struttura di supporto ex art.1 comma 3 O.C.D.P.C. n. 514 del 09.3.2018

viale Campania 36/A - Palermo - Mail: ord514@regione.sicilia.it - PEC: ord514@pec.it

* * *

DISPOSIZIONE n. 4 del 09.3.2022

Trasferimento somme residue e chiusura contabilità speciale n.6092.

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

- Visto** il decreto legislativo n.1 del 2 gennaio 2018;
- Vista** la delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 febbraio 2018 con la quale è stato dichiarato, per 12 mesi dalla data dello stesso provvedimento, lo stato di emergenza in relazione alla situazione di criticità determinatasi in relazione alla crisi di approvvigionamento idrico a uso idropotabile in atto nel territorio della Città Metropolitana di Palermo;
- Vista** l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile del 9 marzo 2018, n.514 *“Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza della dichiarazione dello stato di emergenza in relazione alla crisi di approvvigionamento idrico a uso idropotabile in atto nel territorio della Città metropolitana di Palermo”*;
- Vista** l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile del 29 marzo 2019, n.583 *“Ordinanza di protezione civile per favorire e regolare il subentro della Regione Siciliana nelle iniziative finalizzate a consentire il superamento della situazione di criticità determinatasi in relazione alla crisi di approvvigionamento idrico a uso idropotabile in atto nel territorio della Città Metropolitana di Palermo”* trasmessa dal Dipartimento della Protezione Civile con nota 17917 del 02.4.2019;
- Visto** l'art.1 della predetta OCDPC 583/2019, con il quale la Regione Siciliana è stata individuata quale Amministrazione competente al coordinamento delle attività necessarie al superamento della situazione di criticità in argomento e il Dirigente generale del DRAR prosegue l'esercizio delle funzioni commissariali in via ordinaria nel coordinamento degli interventi, pianificati e non ancora ultimati, nonché, tra l'altro, è stato autorizzato a gestire la contabilità speciale aperta ai sensi della citata OCDPC 514/2018 per ventiquattro mesi, salvo proroga da disporsi con successivo provvedimento previa relazione che ne motivi adeguatamente la necessità;
- Visto** altresì, il comma 5, del citato art.1 della OCDPC 583/2019, dal quale si evince che le eventuali risorse residue giacenti sulla contabilità speciale, alla chiusura della medesima, sono versate all'entrata del bilancio dello Stato per la successiva riassegnazione al Fondo per le emergenze nazionali.
- Visto** il d.P.Reg. 2805 del 19.6.2020 con il quale, in esecuzione della delibera di Giunta n.264 del 14.6.2020, è stato conferito all'ing. Calogero Foti l'incarico di Dirigente generale del DRAR;
- Vista** la nota 19 del 23.02.2021, con la quale è stata chiesta la proroga della scadenza della citata contabilità speciale n.6092;
- Vista** la nota CG/0014434 del 24.3.2021, assunta al protocollo del DRAR al n.12523 del 26.3.2021, con la quale il Dipartimento della Protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, non ritiene che sussistano i presupposti per la richiesta di proroga della contabilità speciale n.6092 e, pertanto, il Dirigente generale del DRAR dovrà provvedere alla chiusura della stessa e al versamento delle risorse residue ivi giacenti alla Presidenza del Consiglio dei Ministri sul conto corrente infruttifero n.22330, aperto presso la Tesoreria centrale dello Stato per la successiva riassegnazione al Fondo nazionale della protezione civile;